



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Prot. n. 2648032/25
06/12/2025

Al Dirigente dell'Ufficio di Statistica del
Comune di Reggio nell'Emilia

Oggetto: Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (IST-02300) per l'anno 2026 e ribasamento annuale (dicembre 2025)

1. Premessa

La rilevazione in oggetto, compresa tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico, è inserita nel Programma statistico nazionale 2023-2025 (IST-02300) (S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale 15 novembre 2024 - serie generale - n. 268). Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.sistan.it/index.php?id=688>.

2. Raccolta dei dati

La rilevazione avviene mediante l'acquisizione diretta delle informazioni relative alle variabili statistiche di interesse presso le unità di rilevazione presenti nel piano di campionamento dei Comuni capoluogo di provincia o dei Comuni con più di 30.000 abitanti, con un ufficio di statistica idoneo, che partecipano all'indagine.

Il ciclo della rilevazione prevede che, in uno specifico periodo del mese di riferimento dei dati, i rilevatori degli Uffici di statistica dei Comuni (di seguito UCS) coinvolti effettuino il monitoraggio dei prezzi dei prodotti a rilevazione locale inclusi nel paniere, secondo le procedure definite dall'Istat; il personale rilevatore visita le unità di rilevazione rispettando, insieme con l'UCS, il calendario delle attività di lavorazione. La raccolta dei dati è effettuata mediante la tecnica CAPI (*Computer-Assisted Personal Interview*), con registrazione dei dati esposti e con interviste realizzate integralmente mediante l'utilizzo di tablet con scheda UMTS distribuiti ai rilevatori di tutti gli UCS coinvolti nell'indagine.

Il personale rilevatore dovrà essere selezionato seguendo i criteri indicati nel documento *Linee guida per la selezione dei rilevatori* (disponibile sulla [Extranet Istat-UCS](#) nella sezione [Attività / Ribasamento annuale / Anno 2025 / IPC_CircolareRibasamento_AllegatoB_RequisitiRilevatori](#)), che fissa i requisiti necessari per svolgere efficacemente l'attività di raccolta dei dati presso le unità di rilevazione presenti nel piano di campionamento comunale; nella medesima nota è disponibile una bozza di standard del cartellino identificativo del personale addetto alla raccolta dei dati statistici.

3. Ribasamento

I lavori per il ribasamento degli indici dei prezzi al consumo riguardano le attività di revisione e aggiornamento inerenti alla struttura, la composizione e la ponderazione del paniere dei beni e servizi, le metodologie di calcolo e le tecniche di rilevazione, la struttura e la composizione dei piani di rilevazione comunali, l'organizzazione della rilevazione e la copertura territoriale volte a migliorare ulteriormente la qualità dell'informazione prodotta dall'Istat sull'inflazione.

Le informative a firma del Presidente dell'Istat rivolte alle imprese e alle famiglie di inquilini, aggiornate per la conduzione della rilevazione dei prezzi al consumo per l'anno 2026, insieme agli altri materiali sulle attività di ribasamento, sono disponibili nella sezione [Ribasamento annuale / Anno 2025](#). Come di consueto, l'informativa

rivolta alle imprese e alle famiglie, possibilmente accompagnata da un'ulteriore comunicazione da parte del Sindaco, serve a informare le stesse del loro inserimento nel piano locale di rilevazione e a richiedere la loro collaborazione affinché forniscano mensilmente i dati d'indagine. Si ricorda, a questo proposito, che a decorrere al 1° luglio 2013, in conformità a quanto disposto dal D.P.C.M. 22 luglio 2011 (pubblicato sulla G.U. n. 267 del 16 novembre 2011 e che ha dato attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale), le informative alle imprese non potranno più essere inviate in formato cartaceo, ma andranno trasmesse in formato digitale attraverso la posta elettronica certificata.

4. Contributi

L'Istituto nazionale di statistica eroga semestralmente un contributo economico a tutti i Comuni che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

Il contributo è destinato a compensare parte degli oneri finanziari che l'amministrazione comunale dovrà sostenere per le operazioni di coordinamento, organizzazione e conduzione della rilevazione ed è diretto:

- al sostegno delle spese derivanti dall'eventuale impiego, nella fase di rilevazione dei prezzi, di personale esterno all'Amministrazione comunale;
- a far fronte alle spese derivanti dal ricorso a un surplus di attività lavorativa svolta dal personale interno al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, ai sensi del vigente art. 29 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, Periodo 2019-2021;
- a fronteggiare le spese che si rendano necessarie per consentire ai rilevatori di operare sul territorio;
- al miglioramento qualitativo dell'indagine; a tale scopo può essere destinato al potenziamento delle apparecchiature informatiche necessarie alla rilevazione.

Sarà inoltre erogato un contributo per la partecipazione alle attività di formazione online da parte dei rilevatori e dei referenti comunali.

La liquidazione dell'indennità spettante ai membri facenti parte della Commissione comunale di controllo sarà oggetto di separata erogazione.

Le specifiche relative alla determinazione e alla destinazione dei contributi nel 2026 saranno comunicate con una lettera circolare che illustrerà i criteri e i valori unitari utilizzati per il calcolo dei contributi, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e ordinamentali applicabili.

Il presupposto per poter usufruire del contributo in via continuativa è il rispetto dei tempi e degli standard di qualità fissati dalla normativa che regola l'indagine e l'Istat si riserva la facoltà di ridurre o sospendere l'erogazione dei contributi ove non venga adeguatamente garantito quanto sopra indicato.

5. Riferimenti per le attività connesse alla rilevazione

5.1 Assistenza alla rilevazione

Per informazioni sulle scadenze relative al calendario della rilevazione è possibile scrivere alla casella di posta elettronica rd.prezzi@istat.it, indicando nell'oggetto "*Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo 2026*". Allo stesso indirizzo e-mail è possibile inviare richieste di contatto telefonico riportando nel testo della mail nominativo, numero di telefono ed ente di appartenenza del richiedente.

Per l'assistenza tematica statistica alla rilevazione è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail precons@istat.it. È possibile inoltre rivolgersi al referente Istat per area tematica secondo quanto riportato nell'home page della **Extranet Istat-UCS**.

Per l'assistenza informatica, riguardante l'hardware dei tablet e i software di indagine, è possibile contattare il **Numero Verde 800.230.886**, oppure inviare una e-mail all'indirizzo tablet@istat.it, sempre indicando nell'oggetto "*Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo 2026*".

5.2 Comunicazioni dei referenti UCS per l'indagine

In caso di sostituzione del responsabile e/o referente della rilevazione, ciascun Comune destinatario della presente circolare dovrà comunicare all'indirizzo e-mail rd.prezzi@istat.it il nominativo, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica del nuovo responsabile e/o referente della rilevazione, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alle rilevazioni, indicando nell'oggetto "*Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo 2026*".

5.3 Formazione

Nell'ambito della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo gli interventi di formazione sono rivolti a tutte le figure professionali coinvolte, nei diversi ruoli, nelle diverse attività d'indagine.

Più specificatamente sarà prevista:

- formazione di aggiornamento per i referenti comunali d'indagine con cadenza annuale in vista dell'avvio del nuovo ciclo della rilevazione (ribasamento);
- formazione d'ingresso per referenti comunali d'indagine, rilevatori comunali e personale preposto al trattamento e al monitoraggio dei dati, prima dell'avvio dell'attività sul campo con giornate di istruzione organizzate dall'Istat, al fine di acquisire le competenze e le capacità necessarie allo svolgimento della rilevazione. Ogni qualvolta il Comune dovrà effettuare una nuova formazione, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Istat inviando una mail a precons@istat.it, in modo da concordare in tempo utile il calendario e le modalità delle riunioni di istruzione. Nella mail dovranno essere indicati il nome e cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale e l'indirizzo mail personale di ciascun destinatario della formazione.

6. Invio dei dati all'Istat

I rilevatori, completata la rilevazione dei prezzi dei prodotti a rilevazione locale inclusi nel paniere, provvedono a effettuare l'invio giornaliero dei dati via UMTS entro e non oltre la scadenza definita dal calendario delle attività (disponibile nell'area [Attività/Ribasamento annuale/Anno 2025](#)). Si ricorda che i questionari cartacei saranno resi disponibili sulla [Extranet Istat-UCS](#) solo quando la rilevazione mediante tablet dovesse rendersi impossibile per cause di forza maggiore.

7. Diffusione

I risultati dell'indagine sono disponibili agli indirizzi <https://www.istat.it/it/archivio/prezzi+al+consumo> e <http://esploradati.istat.it/>.

La diffusione diretta da parte degli UCS è regolata dal *"Disciplinare per la diffusione diretta dei dati da parte dei comuni che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo"* disponibile sulla [Extranet Istat-UCS](#) nell'area [Documentazione/Normativa/Disciplinare di diffusione](#); tale documento illustra i criteri che i Comuni coinvolti nell'indagine Istat sono tenuti a osservare per la diffusione diretta dei dati locali.

8. Segreto statistico e trattamento dei dati personali

I dati raccolti sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa sulla protezione di dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs. n. 101/2018) e potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici dai soggetti del Sistema statistico nazionale. I medesimi dati potranno, inoltre, essere comunicati alla Commissione europea (EUROSTAT), nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5 ter del d.lgs. 33/2013. I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono o a cui si riferiscono.

I dati sono conservati dall'Istat in forma individuale al termine della rilevazione, per una durata di 60 mesi, per il conseguimento degli obiettivi del lavoro.

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore della Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare e il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati dell'Istat. Per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679, il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi della rilevazione di rispettiva competenza, ha attribuito specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali ai Direttori centrali sopra indicati (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

8.1 Nomina dei Responsabili

Ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, l'Ufficio di statistica di ciascun Comune campione è nominato responsabile del trattamento dei dati personali indicati al successivo paragrafo 8.2, effettuato per conto dell'Istat nell'ambito dell'attività di rilevazione territoriale dei prezzi al

consumo per l'anno 2026 e ribasamento annuale (di seguito Responsabili).

8.2 Rapporti tra Responsabili e Istat

8.2.1 Tipologia di dati e finalità del trattamento

I Responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati relativi ai nominativi dei rilevatori, ai nominativi e agli indirizzi delle imprese e delle famiglie campione necessari per lo svolgimento delle attività di assistenza ai rilevatori che effettuano le interviste, qualora vi siano difficoltà nel contatto con gli interessati, e di sensibilizzazione delle imprese e delle famiglie campione, per la durata delle stesse.

8.2.2 Descrizione del trattamento

I Responsabili effettuano il trattamento dei dati personali di cui al precedente paragrafo 8.2.1 in conformità a quanto indicato nella presente circolare e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dall'Istat.

8.2.3 Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e per la durata delle stesse;
2. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Allegato A.4 al D.lgs. n. 196/2003) ed in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a non utilizzare i dati personali forniti dall'Istat, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, per finalità amministrative o comunque diverse da quelle della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo per l'anno 2026 e ribasamento annuale, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679;
4. a garantire la riservatezza dei dati;
5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:
 - definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
 - impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
 - vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
 - assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (ad esempio il segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;
6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) 2016/679, tra cui:
 - informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 5 del divieto di utilizzare tali dati per finalità diverse da quelle della rilevazione territoriale sui prezzi al consumo per l'anno 2026 e ribasamento annuale connesse agli specifici compiti a ciascuno di essi assegnati, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, e di trattenere copia degli stessi;
 - dare istruzioni ai rilevatori sulla necessità di custodire con cura il tablet fornito dall'Istat per la realizzazione della rilevazione al fine di ridurre il rischio di furti, manomissioni, danneggiamenti e utilizzi impropri da parte di soggetti non autorizzati, sul divieto di usare il tablet per finalità diverse dalla raccolta dei dati e di modificare le impostazioni e le applicazioni definite dall'Istat, nonché sul comportamento da adottare in caso di furto, smarrimento o mal funzionamento del tablet;
7. a non fare ricorso ad altro Responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, dell'Istat;
8. a fornire ai rispondenti che dovessero contattare il Comune per avere informazioni sulla rilevazione territoriale dei prezzi al consumo per l'anno 2026 e ribasamento annuale le informazioni previste dall'art. 13 del regolamento (UE)

2016/679, coerentemente con quanto indicato nella lettera informativa inviata dall'Istat;

9. nel caso in cui riceva da un interessato una richiesta di esercizio dei diritti di cui al capo III del regolamento (UE) 2016/679, a:
 - darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: responsabileprotezionedati@istat.it;
 - assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del regolamento (UE) 2016/679;
10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/679;
11. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, del reg. (UE) 2016/679), a:
 - informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
 - individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi degli interessati;
 - assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in possesso;
12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;
13. a conclusione delle attività di cui al paragrafo 2 della presente circolare a cancellare le informazioni fornite dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo per l'anno 2026 e ribasamento annuale e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione, da esibire su richiesta dell'Istat;
14. per il tramite del proprio Responsabile della protezione dei dati (art. 37 reg. (UE) 2016/679):
 - a sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b), del regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;
 - a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa vigente in materia;
 - a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

8.2.4 Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

- a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività descritte nella presente circolare;
- a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati.

9. Riferimenti normativi

La rilevazione dei prezzi al consumo è regolata da leggi e regolamenti che la disciplinano e ne costituiscono la base normativa di riferimento. Essi definiscono soggetti e funzioni. I soggetti coinvolti sono l'Istituto nazionale di statistica e i Comuni.

- Regolamento (UE) n. 2016/792 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativo agli indici dei prezzi al consumo armonizzati e all'indice dei prezzi delle abitazioni, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 2494/95 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2020/1148 della Commissione del 31 luglio 2020 che stabilisce le specifiche tecniche e metodologiche conformemente al regolamento (UE) 2016/792 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli indici dei prezzi al consumo armonizzati e l'indice dei prezzi delle abitazioni (Testo rilevante ai fini del SEE);

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regio Decreto Legge n. 222 del 20 febbraio 1927 e successive modifiche e integrazioni recante incarico all'Istituto centrale di statistica di promuovere la formazione di indici del costo della vita in taluni Comuni del Regno (G.U. 3 marzo 1927, n. 51) (convertito in legge n. 2421/1927);
- Le ultime disposizioni dell'Istat in materia di istituzione, composizione, compiti e funzionamento delle suddette Commissioni comunali di controllo (§ 4.) sono state diramate il 26 luglio 2005 (Prot. n. 5308). Esse prevedono, tra l'altro, che la Commissione sia composta dal sindaco (o suo delegato) che la presiede, da un ispettore del lavoro nominato dall'Ispettorato del Lavoro competente per territorio, dal dirigente dell'Ufficio di statistica della Camera di Commercio competente per territorio, o suo delegato, da esponenti delle Associazioni rappresentative dei datori di lavoro in numero non superiore a tre; da esponenti delle Associazioni rappresentative dei lavoratori, in numero uguale rispetto a quello dei datori di lavoro, dal responsabile dell'Ufficio di statistica del comune o suo delegato, con funzioni, anche, di relatore. La Commissione è coadiuvata da una segreteria composta da personale dell'Ufficio comunale di statistica.
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 (uffici di statistica), 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale Delibera del Garante per la protezione dei dati personali n. 514 del 19 dicembre 2018 (Allegato A.4 al D.lgs. n. 196/2003);
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni" - art. 5 ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2024, di approvazione del Programma statistico nazionale 2023 -2025, e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale 15 novembre 2024 - serie generale - n. 268).

Si coglie l'occasione per ricordare che sul sito Internet <http://www.istat.it> sono pubblicate le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istat.

È, inoltre, possibile acquisire informazioni sull'attività dell'Istat e sui servizi offerti rivolgendosi ai Centri di informazione statistica presenti nei capoluoghi di Regione.

Nel ringraziare fin d'ora per la cortese collaborazione fornita, è gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE
F.to Claudio Ceccarelli

L'originale digitale della presente lettera è conservato presso l'Istat e consultabile su richiesta